

# VIETNAM: VOCI CONTRASTANTI SULLA FINE DEI BOMBARDAMENTI AMERICANI

pagina 12

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### L'Italia sempre più coinvolta nei piani dell'imperialismo

# MINACCIOSE MANOVRE della NATO nel Mediterraneo

50 navi da guerra americane, inglesi, francesi, italiane e greche impegnate dal 5 novembre in una pericolosa dimostrazione di forza - A Napoli il Comando speciale per il « controllo » delle navi sovietiche - Domenica ad Aviano manifestazione unitaria contro le basi USA in Italia - Importante presa di posizione comune del FLN algerino, PCI e PSUUP



**STUDENTI DI MEZZA ITALIA IN SCIOPERO** Nonostante i pesanti interventi polizieschi (bando ai mezzi termini il governo ha ormai deciso di restaurare le liste di denunciati dopo l'amnistia) gli studenti medi, i « giovanissimi » del movimento studentesco continuano scioperi e cortei chiedendo libertà d'assemblea, diritto di studio, rispondendo e no alla repressione e al caos nella scuola. Ieri nuove manifestazioni a Palermo (dove la polizia ha caricato), a Napoli, a Roma, a Brindisi, a Cosenza, a Sassari, a Cagliari, a Foggia, a Novara e a Rimini, hanno portato sulle piazze migliaia e migliaia di giovani. Nella foto: un aspetto del corteo a Napoli

Comunicato della Direzione del PCI

## Un'ampia mobilitazione di tutte le forze progressive per imporre una nuova politica

La preparazione del XII Congresso — Appello per le elezioni del 17 novembre — Il lancio della campagna di tesseramento

LA DIREZIONE del PCI, nell'iniziare i suoi lavori, ha preso atto con vivo compiacimento del costante miglioramento delle condizioni di salute del compagno Longo, e gli ha rivolto, a nome di tutto il Partito, il più fraterno augurio di pieno ristabilimento.

La Direzione del PCI ha ascoltato una relazione del compagno Napolitano sul recente Congresso del PSI-PSDI unitificati. Tale Congresso ha segnato il clamoroso insuccesso dei tentativi volti a superare con un compromesso di destra i contraccolpi del risultato elettorale del 10 maggio ed il contrasto aperto nel partito e nella sua direzione all'indomani del voto. La volontà di lotta e di profondo rinnovamento che anima le masse popolari e le giovani generazioni ha fortemente condizionato — insieme con la costante battaglia delle forze di sinistra dello stesso partito unitificato — l'atmosfera e lo svolgimento del Congresso. La grave confusione e divisione che ha caratterizzato le sue conclusioni, è il punto di arrivo della politica di tipo socialdemocratico, di collaborazione governativa ad ogni costo, di appoggio subalterno alla DC, propugnata dal gruppo nenniano. Da questa politica è venuta la deformazione dello stesso carattere del partito, fino ai fenomeni di disgregazione che si sono manifestati nel recente Congresso e di cui portano specifica responsabilità i gruppi di destra per il rifiuto opposto alle stes-

Oltre 50 navi da guerra appartenenti a cinque nazioni della NATO daranno inizio il 5 novembre ad una imponente manovra denominata « Eden Apple » nell'area centrale ed occidentale del Mediterraneo. L'operazione, annunciata ufficialmente ieri a Napoli dall'ammiraglio americano Horacio Rivero, comandante in capo delle forze atlantiche del Sud-Europa, viene definita « ordinaria », ma il grande spiegamento di mezzi impegnati e il momento scelto per effettuarla danno in realtà a questa manovra un carattere di minacciosa dimostrazione politico-militare, nel quadro del rilancio atlantico condotto dagli Stati Uniti col pretesto dell'intervento sovietico in Cecoslovacchia.

Vi parteciperanno forze della Gran Bretagna, degli Stati Uniti, della Francia — sotto comando autonomo — dell'Italia e della Grecia dei colonnelli. Italiano, a sottolineare ancor più l'impegno atlantico che si vuole imporre al nostro paese, è il comandante dell'esercitazione, l'ammiraglio Luciano Soglio, capo delle forze navali europee di stanza a Malta.

Che non si tratti di una manovra « ordinaria » è confermato inoltre dal fatto che essa viene posta apertamente in relazione con la istituzione, prevista entro novembre a Napoli, di un nuovo speciale comando NATO adibito alla sorveglianza aeronavale della flotta sovietica Com è noto, la presenza di unità sovietiche nel Mediterraneo è da tempo oggetto di una campagna alarmistica (e grottesca) della stampa più accesa e allucinata, al puro scopo di sollecitare quel maggiore impegno militare italiano che è auspicato dagli ambienti oltranzisti e nei circoli dello Stato maggiore italiano. Con la creazione del comando « speciale » di Napoli si profila ora la possibilità concreta di incidenti che potrebbero coinvolgere immediatamente e con conseguenze incalcolabili il nostro territorio.

Tutto questo non può che accrescere la preoccupazione dell'opinione pubblica, già messa in sospetto da troppi indizi inquietanti nella politica estera e militare del governo Leone, primi fra tutti l'alleggerimento intransigente assunto verso il trattato atlantico e la partecipazione disonesta all'elaborazione del progetto di « mine atomiche » alle frontiere dei paesi socialisti. Si allarga così la pressione per una politica diretta a superare la logica dei blocchi militari, che abbia come suo presupposto l'uscita dell'Italia dalla NATO e del PSUUP, i socialisti autonomi e il Movimento studentesco.

L'aggravarsi della situazione nel Mediterraneo si è seguito alla crescente penetrazione dell'imperialismo americano ha trovato d'altra parte un riflesso importante nella convergenza riscontrata tra le delegazioni del FLN algerino, del PCI e del PSUUP in un recente incontro avvenuto ad Algeri. Questa moltiplicazione di iniziative, di sforzi comuni tra le forze politiche progressiste del Mediterraneo, assicura che non resteranno senza risposta

LA DIREZIONE DEL PCI Roma, 31 ottobre 1968 (Segue in ultima pagina)

## L'ITALIA SI FERMA' PER RISPONDERE AL NO DEL GOVERNO

# PENSIONI Sciopero generale unitario indetto per il 14 novembre

Il PCI chiede alla Camera l'immediata discussione delle proposte di legge

A pagina 4



**QUATTROMILA PER 150 POSTI DI MAESTRA** Quattromila e più candidate hanno iniziato ieri un concorso bandito dal Comune di Roma per 150 posti di maestra d'asilo. Sono giunte da ogni angolo d'Italia, persino da Trieste e da paesi sperduti di Calabria o Sardegna e, per poter far svolgere a tutte la prova scritta, il Comune è stato costretto ad affittare il grande Palasport dell'EUR. Nella foto: la platea del complesso sportivo invasa dalle candidate

Gli oltranzisti nenniani premono per imporre la linea sconfitta al Congresso

## LA DESTRA RICATTA DE MARTINO MINACCIANDO DI SPACCARE IL PSI

Estrema confusione anche nella DC - La stampa confindustriale fa balenare l'alternativa di nuove elezioni - Un articolo di G. C. Pajetta sull'assemblea dell'EUR - Il giudizio dei socialisti autonomi

L'esito del congresso del PSI ha portato negli ambienti del centro-sinistra un'atmosfera di generale prostrazione. Gli osservatori vedono che la situazione si fa sempre più pesante e complicata. Tutto appare incerto. Non si sa quanto potrà ancora durare il governo in carica e non si sa come e quando verrà rimpiazzato. La crisi del PSI è profonda, ma è grande anche la confusione che corre ai vertici e nelle correnti democristiane. Il giornalismo borghese invoca un « chiarimento » e aspetta che si verifichi — come si augura il Popolo — entro limiti di tempo piuttosto brevi. Anche le scadenze di questa ipotetica schiarita si accavallano. Essa dovrebbe prodursi in tre fasi interdipendenti: il 6 e il 7 novembre col Consiglio nazionale della DC; il 10 e il 11 col Comitato Centrale del PSI; e questa — secondo quanto ha dichiara-

to ieri Orsello — la data di convocazione del massimo organismo dirigente socialista; dal 7 al 10 col congresso repubblicano. Date le coincidenze, la Manilla ha chiesto l'anticipazione della riunione democristiana e Sullò ha risposto che la DC non gli farà una « scortesia ». E' probabile, quindi, che il calendario subisca qualche modifica.

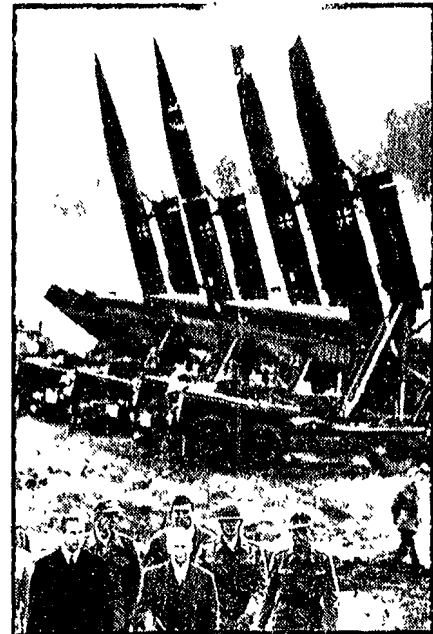
A parte gli impegni in vista non c'è nient'altro di sicuro. Ancora oggi non si manifestano indizi di un accordo tra le correnti socialiste, uscite più divise che mai dallo scontro dell'EUR. Una forte pressione continua ad essere esercitata su De Martino perché si adatti a far maggioranza con il blocco Nenni-Tanassi chiudendo a sinistra e sconfiggendo le posizioni politiche e programmatiche enunciate nel congresso. Mentre dall'esterno la stampa confindustriale usa un linguaggio

ricattatorio facendo balenare l'alternativa di nuove elezioni, la destra « ministeriale » e socialdemocratica minaccia di attestarsi sulla ricalcitissima maggioranza che detiene nel CC (il 51,52 per cento) sperando di guadagnare qualche frangia demagogica e di impadronirsi così — come faceva intendere ieri l'agenzia socialdemocratica Nuova Stampa — di tutte le massime cariche del partito.

De Martino, insomma, viene invitato a cedere pena la spaccatura verticale del PSI. E affinché il ricatto della destra abbia maggior credito i nenniani continuano a far circolare la dop-pia ipotesi di un prolungato disimpegno del PSI dal governo (con appoggio esterno a un eventuale bicolor DC-PSI) e di una direzione del partito affidata agli uomini della frazione oltranzista, appunto, uno dei fedelissimi dell'ex ministro

## Sono ormai 8 i « cadaveri di Stato »

# IL GIALLO DI BONN



Il presidente Luebbe passa in rassegna i missili della Bundeswehr.

- Ottavo suicidio nel « giallo spionistico » federale: si impicca l'ex-segretario di un ministro
- La CIA accusa i servizi segreti tedesco-occidentali e della NATO di inefficienza e disorganizzazione
- Kiesinger e Brandt a capo di una commissione d'inchiesta federale che tenterà di arginare lo scandalo
- « Hanno agito come la Gestapo » accusa un giornalista cecoslovacco arrestato dalla polizia

A PAGINA 11

## OGGI

### gratitudine

APPRENDIAMO dai giornali che secondo voci circolanti ieri a Montecitorio, non sarebbe da escludere, in campo socialista, una soluzione per cui i mancinelli e i tanassiani, assunta la guida del partito anche senza demartiniani, rinuncerebbero però a partecipare al governo. Si avrebbe così un monocolor democristiano (a parte il bicolor democristiano-repubblicano, con l'appoggio esterno dei socialisti).

Questa voce, più o meno fondata che sia, potrebbe anche significare che non è da escludere una continuazione del governo Leone, magari sapientemente ritoccato: e l'ipotesi pone dei problemi non indifferenti di cerimoniale (a parte quelli più strettamente politici), dato che sono già stati costituiti o risultano in via di costituzione in tutta Italia i « Comitati della gratitudine ». Si tratta di organismi, istituiti sotto altissimo patrocinio, destinati a far pervenire al presidente Leone e ai suoi ministri, al momento opportuno, i calorosi ringraziamenti della nazione per l'opera svolta dal governo dattesa. Già qualche giorno in preparazione delle future manifestazioni di pubblica riconoscenza, ricordava l'altro giorno il « grosso sacrificio » chiesto dal Paese all'on. Leone dopo il 19 maggio. Non è nella natura dell'uomo e dei suoi collaboratori altrettanto controllati, far pesare su chichessia onepazioni, fatiche e rinvincibili. Ma nessuno si illuda: anche se l'on. Leone ha l'aria di stare benissimo, e i suoi ministri ancor meglio di lui, sotto la loro apparente beatitudine, quegli uomini soffrono. Vanno bene e andranno, ma non si scorporano. Anzi, anche alla solitudine e all'oblio. Erano a casa, negletti e felici, e gli hanno chiesto di sacrificarsi. Ci sono stati, perché l'olocausto è il loro pane. Ma fino a quando, gran Dio? Così i « Comitati della gratitudine », dopo le recenti voci, sono perplesse. Peccato, perché era già stato previsto l'arrivo a Roma di delegazioni da tutta Italia. Si era anzi deciso di mandare avanti le donne e i bambini. E' una vecchia e cara usanza marinara, generalmente praticata nei naufragi. Fortebraccio

ro. r.

(Segue in ultima pagina)

Dopo la delusione, i richiami all'ordine e i ricatti

# I «consigli» della destra ai socialisti

Giunte e unità sindacale non stavano nella falsariga che la stampa borghese si era costruita prima del Congresso - Atlantismo a tutti i costi: fino alla scissione del PSI - La «Stampa» agita lo spauracchio delle elezioni anticipate - L'on. Preti, idolo di una borghesia provinciale

«Politica politica politica» la «politica politica politica» di Nenni in funzione di contraltare a quella che si è svolta dalla spina ad una risonanza dei valori socialisti - «partito partito partito» - ha già avuto risposta nel diavolo in bottiglia della socialista All'UR la tematica nemica ha mostrato di non avere, presi i 40 giorni del governo, che la ispirava è stato corretto per il momento di qualche espressione autorevole, della corrente di «Autonomia» che si richiama all'anziano presidente del partito. Preti e si verificano una fioritura di vicci e sintomatiche ritorsioni polemiche che «socialismo socialista socialista» «onestà onestà onestà».

Si dirà non è il primo slogan di Nenni a trasformarsi in bonum in questo caso? tuttavia non sono questioni di più o meno di un'ora di esperienza di propaganda di una politica che è stato ed è in discussione a proprio lo sfarzo di questa politica. Lo sfarzo di questa politica è stato in questo il unico punto netto di un co' spresore pur ricco di zone di dubbio. La stampa borghese che aveva dato quasi per scontato un cedimento analogo a quelli del passato, prend' atto con ammirazione della «sovità» emersa dalla mesa ma assemblea socialista. Il «Carriere della sera» è deluso perché il fantasma della «Repubblica conciliare» dell'incontro PCI cattolico e sulla testa dei socialisti è agitato con tanta ostinazione non ha esortato l'effetto sperato «da qui» - commenta Spadolini - «la rinuncia alla delimitazione della maggioranza da qui il all'unità sindacale indisciutibile da qui il no alle quote con appoggi liberali». Le prospettive per un'immediata ripresa del centro-sinistra sono «molto più oscure». E il «Carriere» non rinuncia ad attribuirle qualche colpa agli stessi nemici per le «zone ombre» che si sono manifestate in congresso per il fatto che Mancini non si è identificato con Preti (Luigi Preti l'uomo più fischiatto nel congresso colui che ha teorizzato al PDUR la subordinazione al potere monopolistico eccolo idolo di una borghesia che talvolta può arrivare a sollecitare qualche settore socialista ma che in nessun caso può liberarsi dallo stampo provinciale).

così non è stato. In mezzo a molte contraddizioni (e a qualche concessione di De Martino in materia di «movimento») gli attuali assetti («nazionali») sono finite per emergere le questioni della appartenenza della Grecia e del Portogallo alla NATO e della «comprensione» italiana per la politica dell'imperialismo americano (S. Domingo Vietnam). «Si è parlato poco di affari» «si è parlato poco di politica estera» si lamenta il «Tempo di Roma» che non impedisce che ai socialisti venga ripresentata la vecchia minaccia del «rafforzamento del Patto Atlantico» e se non avessero ben capito il giornale specifica che ciò «significa per l'Italia il rafforzamento e l'allungamento delle alleanze politiche e militari il potenziamento delle forze armate la costruzione di una flotta la riorganizzazione di una serie di segreti (altro che inchiesta sul SIPRI) e l'organizzazione della difesa passiva». Inutile dire che questo sarebbe per il PSI un successo. Una «nuova scissione»? Benissimo. Per il «Tempo» è quello che ci vuole Nenni Tanassi Preti e Mancini hanno avuto anzi il torto di non tirare la corda «fino alla rottura».

## Invito a Rumor

Nuovi salassi e nuove scottature è quello che si chiede al Partito socialista - sull'altare di un centro sinistra che ha finito per piacere in modo stragico a Malagodi. Nella greca imposta di un foglio di destra che in questi anni ha subito l'influsso di ispirazioni (anche autorevoli) che provengono dall'area della maggioranza. La linea rinunciataria di Nenni viene portata alle sue estreme conseguenze. Da qui tutti gli imperiosi consigli circa la politica atlantica e in vista di Rumor di essere «necessariamente chiaro e fermo» se e quando vi sarà una trattativa per il governo. Pantano Gentile parla in campo dal canto suo una delusione non già momentanea ma nutrita da un'esperienza che potrebbe essere anche chiamata storica. Tra le somme del disegno su cui il centro sinistra prese l'avvio e nota che le ipotesi di partenza non si sono per nulla realizzate e i comunisti si sultano tutto ciò che isolato se è «condoni» che li legano alle altre forze di sinistra non sono stati né mai e il Partito socialista non è stato tutto ruscibato in un'area governativa. Che cosa divide oggi i socialisti a tanti anni di distanza dalle prime esperienze della strada? «Il diverso centro sinistra? Il diverso giudizio sui rapporti col comunismo?» risponde Gentile sul Roma di Nappi. Ma vi è di peggio. Se il PSI è rimasto un «elemento infido e imbarazzante» perfino la DC e rimasta «contagiata dal lo stesso male». Il popolo italiano per di più ha «perso ogni potere di reazione» (come se il 19 maggio non fosse stata una «reazione» certo non nel senso che avrebbe voluto il vecchio commentatore della destra).

Ma vi è di peggio. Se il PSI è rimasto un «elemento infido e imbarazzante» perfino la DC e rimasta «contagiata dal lo stesso male». Il popolo italiano per di più ha «perso ogni potere di reazione» (come se il 19 maggio non fosse stata una «reazione» certo non nel senso che avrebbe voluto il vecchio commentatore della destra).

Più insinuante è il tono di Vittorio Gorresio sull'«Stampa» che conta per Gorresio come per tanti altri - a parte le inevitabili sfumature - è che il PSI accetti di tornare al governo nelle condizioni che esso chiama «SI» e qualche raccomandazione in un «caso di crisi» e «prima di grammaticare» qualche accento a tenere presente la necessità di dare qualche «garanzia» che il PSI non venga «posto in sottordine» come «cavalierato subalterno». E trasparente il riferimento alla passata legislatura. Allora un'ammisione su quella realtà che ha diviso profondamente il congresso socialista e che ha portato tanti militanti non noste il freno delle divisioni in correnti e della conseguente disciplina a respingere con tanta passione la riproposizione di vecchie esperienze e capitolazioni. Ma per Gorresio questa è una concessione formale, alla quale egli è pronto ed è lo stesso dello stesso congresso socialista. Ciò a cui tende è la «presunzione del centro sinistra» a tutti i costi. Per questo non esita a svelare davanti agli occhi dei socialisti ancora dubbiosi lo spettro di nuove elezioni. In tal modo anche per i meno sbriciati il ricatto non è il «caso di crisi» ma l'oggetto di precisi processi politici diventa la misura concreta di Candiano Falaschi.

Candiano Falaschi

## Alla repressione risponde più forte la protesta

# Ripetute violente cariche

# Palermo: 10 studenti feriti

A Brindisi diecimila in piazza dopo le violenze poliziesche - Altri istituti sciooperano a Napoli e a Trapani - Le provocazioni fasciste avanguardia dei questurini - Occupato il liceo a Rimini dove il preside ha sospeso 8 alunni



PALERMO - I poliziotti caricano selvaggiamente gli studenti dell'istituto F. Peratore

Se il governo crede di stroncare con la forza le manifestazioni degli studenti e di soffocare con le cariche e i battenti le proteste che si svolgono in questi giorni nelle scuole, lo sbaglia. Lo scontro fra i poliziotti di Brindisi che dopo le violenze di due giorni fa (quattro studenti furono feriti) hanno visto moltiplicarsi per dieci il numero degli studenti è stato quello di Brindisi. Non meno di 10 mila studenti hanno partecipato al corteo di Brindisi, un corteo che si è svolto in tutta la città. Del resto non mancano eroe e dissenso anche sul fronte del liceo classico di Brindisi. Solidarietà con i suoi alunni ha dichiarato sospeso le lezioni di prima mano il preside dell'istituto. La protesta politica del movimento «che qui è la repressione che fa lezione. Gli studenti diventano ogni giorno più coscienti che i casi scolastici e il rifiuto della coesistenza del potere e di democrazia nella scuola sono una scelta a monte dei presidi a monte degli stessi provvedimenti o rettori o prefetture varie e governative. In prima persona responsabile è il fatto che le violenze poliziesche si selezionano in un piano preordinato che a singhiozzo tocca le diverse città con uno stillidico costante è soltanto significativo».

Se il governo crede di stroncare con la forza le manifestazioni degli studenti e di soffocare con le cariche e i battenti le proteste che si svolgono in questi giorni nelle scuole, lo sbaglia. Lo scontro fra i poliziotti di Brindisi che dopo le violenze di due giorni fa (quattro studenti furono feriti) hanno visto moltiplicarsi per dieci il numero degli studenti è stato quello di Brindisi. Non meno di 10 mila studenti hanno partecipato al corteo di Brindisi, un corteo che si è svolto in tutta la città. Del resto non mancano eroe e dissenso anche sul fronte del liceo classico di Brindisi. Solidarietà con i suoi alunni ha dichiarato sospeso le lezioni di prima mano il preside dell'istituto. La protesta politica del movimento «che qui è la repressione che fa lezione. Gli studenti diventano ogni giorno più coscienti che i casi scolastici e il rifiuto della coesistenza del potere e di democrazia nella scuola sono una scelta a monte dei presidi a monte degli stessi provvedimenti o rettori o prefetture varie e governative. In prima persona responsabile è il fatto che le violenze poliziesche si selezionano in un piano preordinato che a singhiozzo tocca le diverse città con uno stillidico costante è soltanto significativo».

## A spese dello Stato

# Propaganda contro il divorzio nelle Medie del Lazio

Diapositive e commenti di un gesuita - Stravolto il significato dei cinque punti del progetto Fortuna - Una protesta della LID

La Lega nazionale per l'istituzione del divorzio ha elevato una ferma protesta contro un nuovo tentativo di svolgere propaganda anticidivorzio a spese dello Stato, cioè con denaro pubblico attraverso la finalità e lo stesso contenuto dei progetti per il divorzio tuttora all'esame del parlamento. A quanto la LID ha denunciato in una sua lettera inviata al ministro della Pubblica Istruzione e al presidente della Camera dei deputati in varie scuole del Lazio sono state introdotte quelle di materiale didattico audiovisivo acquistato con i fondi dello Stato delle diapositive prodotte dalla casa editrice «La Scuola» di Brescia da usare come complemento all'insegnamento della religione con testo parlato da padre Guido Ferrari dal titolo «La scuola di Dio» nel quale al punto 4 («Materiale indissolubilità e divorzio») si polemizza esplicitamente contro l'istituzione del divorzio in Italia con particolare riferimento ai cinque casi di progetto di legge proposto dal LID e presentato a nome di 70 deputati di tutto lo schieramento laico. Il fatto di inaudita gravità rappresenta, come fa notare l'organizzazione divorzista «una forma di propaganda a spese dello Stato e contro un progetto di legge in discussione nei parlamenti e per di più attraverso una deformazione del significato della stessa». La LID ha chiesto che questo inaccettabile abuso sia fatto cessare per chi tiene presenti le condizioni e i bisogni della scuola italiana. I fondi per i siffatti iniziative di parte si comenta da sé.

## Commissione LL.PP. della Camera

# Modificata la legge urbanistica sui piani particolareggiati

Astensione del PCI - Todros critica la politica dei provvedimenti-tampone

La commissione LL.PP. della Camera convocata in sede legislativa ha ieri approvato con l'astensione del gruppo comunista la riforma generale di una nuova legge urbanistica e di un nuovo sviluppo delle città. Abbiamo rivelato - ha aggiunto Todros - come le forze della sinistra italiana esistono per i presupposti per un incontro che faciliti l'attacco alla rondella e dia al Paese una riforma urbanistica organica capace di modificare lo sviluppo economico attuale. Questo il senso della nostra astensione motivando la quale abbiamo indicato la linea alternativa da seguire.



Ieri in Campidoglio la compagna Marisa Togliatti si è sposata con il compagno Gustavo Imbellone. Il rito civile, officiato dalla compagna Marisa Michelli, ha avuto come testimoni il compagno Pietro Ingrao e il prof. Eugenio Tagliabò, per la sposa, e i compagni Ruggero Imbellone e Arrigo Benedetto per lo sposo. Dopo la cerimonia Marisa Togliatti e il suo marito si sono recati a rendere visita al compagno Longo

## Messaggi augurali

all'Italia e dall'estero

**In visita da Longo la delegazione dei comunisti giapponesi**  
Il segretario del PCI ha ricevuto ieri l'on. La Malfa

Il segretario del PRI onorevole La Malfa si è recato stamattina nella clinica romana di Villa Gine dove ha visitato il compagno Longo. Il suo tenore cordiale con il segretario del PCI compiacendosi per il miglioramento delle sue condizioni di salute.

## Con la relazione della sen. Marisa Rodano

# Si apre oggi a Roma l'VIII Congresso nazionale dell'UDI

Il carattere aperto dell'assemblea - Cinque incontri-dibattito sui temi dell'emancipazione - L'inaugurazione del centro «Elsa Bergamaschi»

L'VIII congresso dell'Unione donne italiane si apre oggi a Roma al palazzo del congresso dell'UDI alla presenza di delegati provenienti da tutta Italia. È prevista inoltre, dato il carattere aperto del congresso, la partecipazione di numerosi osservatori esterni (studiosi del problema) collegati ai temi dell'emancipazione femminile di donne. La voracità dei dibattiti è stata in questi anni vicino e partecipando delle lotte per il rinnovamento delle strutture sociali e civili del paese alle quali l'azione dell'UDI ha dato spesso un notevole contributo di pensiero e di iniziativa.

# PIU' ABBONATI A L'Unità PIU' VITTORIE PER IL SOCIALISMO

## Groviglio di recriminazioni

La verità esce fuori anche dal groviglio di queste recriminazioni. È vero che nel congresso socialista hanno avuto più spazio e più peso gli argomenti portati dalla sinistra e da una parte dei marxisti che non quelli della chiusura anticomunista. Giunte comunali ed un sindaco che non rientravano nella falsariga congressuale che i grandi giornali borghesi si erano fabbricati. L'atlantismo era considerato alla stregua di un demone nella bozza di una conferenza che nessuno al di là del vulpupero Lombardi avrebbe osato mettere in discussione i capisaldi. L' invece

## Domenica convegno a Roma

Le ragazze dei grandi magazzini preparano la lotta contrattuale

Oltre cento lavoratori e lavoratrici dipendenti dei grandi magazzini preparano la lotta contrattuale. Le ragazze delle aziende capitalistiche che commerciano si riuniscono il 3 novembre a Roma nella Casa della Cultura di Colonna. L'occasione per iniziative del sindacato commerciale (SILC) del la ILCVMS CGH. Nel convegno verrà in discussione e approvata la piattaforma rivendicata per l'apertura di vertenze integrative del contratto nazionale di categoria sulla base del risultato di un referendum unitario al quale hanno risposto migliaia di lavoratori. Analoghe iniziative sono state prese dai sindacati di categoria: CISL e UIL.

« Emigrazione e imperialismo »

L'imbroglione della libera circolazione di mano d'opera

Nei saggi di Paolo Cinanni, pubblicati dagli Editori Riuniti, viene messa in giusta luce l'incidenza della migrazione di forza lavoro, in Italia e dall'Italia verso gli altri paesi, nell'attuale processo di sviluppo mo-

Sotto l'impegnativo titolo « Emigrazione e imperialismo » gli Editori Riuniti hanno pubblicato recentemente un insieme organico di saggi del compagno Paolo Cinanni nei quali innanzitutto sulla base di un'analisi sostenuta di gran dovizia di dati e riferimenti si col-

giorni di emigrazioni per le spese sostenute per la formazione della forza lavoro poi emigrata ma di risorse il lavoratore stesso grida (pag. 217) « egli ha diritto ad un'adeguata spesa (a cura o mensura) compresa fra l'altro del le spese sostenute per la sua formazione (naturalmente nella misura percentuale corrispondente al periodo di lavoro da lui fornito all'economia straniera) ». E Cinanni precisa ancora sulla base di una serie di in-

Nella seconda parte del suo studio Cinanni analizza poi la situazione nei paesi di immigrazione tenendone la motivata conclusione che l'afflusso di mano d'opera straniera è elemento determinante del processo di sviluppo (infatti pag. 19) « il saggio di profitto (e di rettificazione proporzionale alla parte di lavoro che nel rapporto di produzione non viene pagata e cioè nel caso della forza lavoro immigrata e sempre più grande al plusvalore che l'immigrato fornisce nell'industria) quanto fornito dal lavoratore locale, per la normale giornata di lavoro, si aggiunge al salario cosiddetto differito che i lavoratori immigrati non percepiscono integralmente, e si aggiunge il costo stesso dei servizi sociali che l'economia per la quale essi lavorano non ha fornito loro nel periodo improprio dell'infanzia e della giovinezza passata altrove e che per molti di essi non formerà neppure in futuro nel periodo improprio della vecchiaia che essi andranno a trascorrere nei paesi d'origine, e ciò anche se tutti si sono visti detrarre dal salario percepito, le medesime aliquote di carattere contributivo e fiscale che la legge del paese stabilisce a carico di ogni lavoratore senza di distinzione alcuna. Tutto ciò insieme col maggior risparmio fatto dall'economia nazionale di tutte le spese per l'allevamento e la formazione professionale della forza lavoro immigrata con corre ad elevare enormemente il profitto e l'accumulazione capitalistica dell'economia dei paesi di immigrazione ».

Questa analisi si concretizza specificatamente nella presa in esame dei processi di sviluppo dei vari stati europei e degli USA, sui quali inoltre accenniamo un tema quello del « compenso ».

Di che si tratta? Cinanni al di là ad alcuni fonti del pensiero economico si riferisce — ad una lettura del professor Sabino Acquaviva per esempio edita nel febbraio '67 — e ad alcune espressioni del movimento democratico quali il convegno sui problemi dell'emigrazione tenuto a Catanzaro il 26 gennaio 1964 (« questa era la rivendicazione concreta avanzata dalla zona di emigrazione ») e i rapporti di un suo compagno di lavoro dal Piano quinquennale di sviluppo « degli investimenti produttivi più al costo delle forze di lavoro fornite annualmente dalle stesse zone alla emigrazione in tema e internazionale per poter così essi provvedere alla valorizzazione delle risorse locali e alla creazione di nuovi posti di lavoro in settori strategici. Almeno un nuovo posto stabile di lavoro per ogni lavoratore che emigra stabilmente questa la parola d'ordine » (pag. 80).

Per altro tra i vari temi affrontati dalla sua analisi — anche la questione del « compenso » gli si pre- cisa e diventa non più que- stione di risorse (ed anche questo è discutibile) le re-

richiesta di un « compenso » particolare (come riser- vamento dei guasti recati dall'emigrazione all'individuo e alla collettività) e probabilmente il punto debole del lavoro di Paolo Cinanni non si possono trascurare e altri aspetti, assai validi di es- so come l'analisi demistifica- toria dei trattati della CEE — l'imbroglione della libera circolazione della mano d'opera — e della « partita di trattamento » per la forza di lavoro immigrata in condi- zioni inumane per togliere all'emigrazione il suo carattere di spoliatio- ne delle regioni fornitrici di mano d'opera e di recupero lo — e particolarmente eso- so — sfruttamento delle masse emigrante.

Il contributo all'analisi di un più efficace patrio- tismo di lotta dei lavoratori emigrati e delle forze de- mocratiche dei paesi d'emi- grazione — specialmente del nostro — non può inge- nerarsi che dal pieno co- gnoscimento della realtà e della lotta che si svolge in Italia e in Europa. E si tratta di contribuire al lavoro teorico e pratico che si sta davanti per rendere effettiva l'opere di quel- li di classe nelle condizioni più difficili per esempio della Germania e della Sviz- zera.

« Senza contare la necessità di un più maglio e drve- to mobilitare la classe lavoro- ra — ad un lavoro per ogni lavoratore che emigra stabilmente questa la parola d'ordine » (pag. 80).

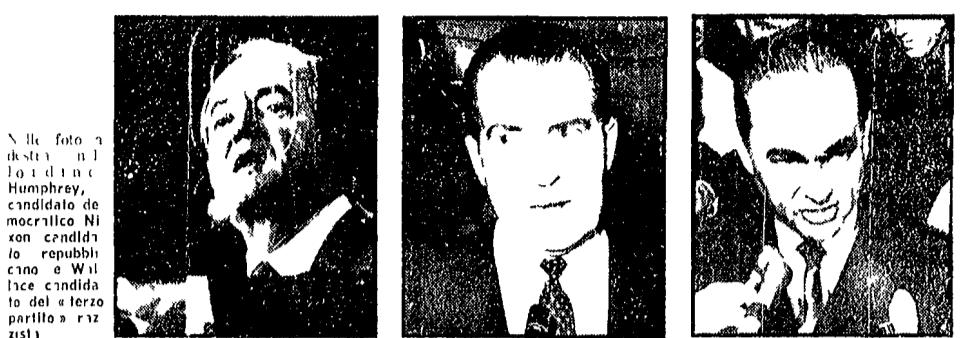
Per altro tra i vari temi affrontati dalla sua analisi — anche la questione del « compenso » gli si pre- cisa e diventa non più que- stione di risorse (ed anche questo è discutibile) le re-

Aldo De Joco

L'AMERICA AL VOTO NEL SEGNO DELLA CRISI



HANNIBAL — « Controdemonstranti » negri interrompono un comizio del candidato fascista, George Wallace. Sul cartello è scritto « Polvere negro », la parola d'ordine la cui realizzazione sta diventando il banco di prova del conflitto razziale.



UN DIFFICILE DILEMMA PER L'ELETTORE 1968: «CONTRO CHI» VOTARE?

Sotto le candidature dei due maggiori partiti, c'è un paese in piena ebollizione - La lotta dei negri e la «contro-onda» reazionaria

Nixon o Humphrey? L'alternativa che la classe dirigente americana ha lasciato all'elettore come espressione ultima della sua crisi è tutt'altro che aleatoria. Per molti termini paradossali e che vorrà Humphrey dopo molte esitazioni considerandolo « il male minore » e chi è al tentativo a malincuore si è deciso per Nixon, essendo convinto che l'America non può avere come presidente, un uomo come l'attuale « vice » di Johnson. L'ultimo dei due candidati infatti Wallace è il solo che registri un successo personale e che affidi le sue sorti ad una spinta di forze reali e crescenti ma non per questo meno preoccupante. E perfino possibile che questo successo si tale da privare i candidati dei due grandi partiti della quota di consenso e di voti che gli farebbe dell'ex governatore razzista dell'Alabama o della Camera dei rappresen- tanti l'arbitro del « decisio- ne finale ».

Humphrey e Nixon d'altra parte — pur essendo uomini di formazione caratterista e di filiazione politica abbastanza diversa — assumono agli occhi dell'elettore per le vacillanti e reticenti del loro programma. Eppure entrambi sembrano in grado di rispettare le due forze ben note del presidente attuale: il Nixon rive- ditore e il Johnson rive- ditore. Il Nixon rive- ditore è il più lontano in politica estera dal Johnson del- la guerra vietnamita, mentre Humphrey con il suo ottimo mo- do chiacchierone e la sua ve- na populista è l'erede natu-

rale della « grande società ». Non si va più lontano nella ricerca delle differenze se si enunciano dalla vianga di discorsi delle ultime settimane le istanze fondamentali. Tanto il candidato repubblicano quanto quello democratico pongono al primo posto nei loro programmi la rici- ca di una « pace onorevole » nel Vietnam e per entrambi come per Johnson la parola « onorevole » sta a rappresen- tare in ultima analisi l'astensione a accettare la li- bera scelta dal popolo viet- namita. Entrambi vogliono fare in Asia la politica che Johnson ha fatto fino ad oggi. Entrambi sono per una « revitalizzazione » del- la NATO attraverso un più massiccio appoggio degli allei europei per un atteggiamento di « fermezza » a so- stegno delle posizioni di Bonn per un deciso appoggio a Israele contro gli Stati arabi e per un atteggiamento di « rassicurazione » nei confronti del Medio Oriente si muovono cioè sulla strada che Johnson ha già im- co- cato.

Humphrey difende invece il ma- no del disarmo ben oltre i limiti del credibile per ac- creditare una visione irreali- que del futuro. Non c'è que- sto che non abbia rilevato nel corso della campagna elet- torale l'irripetibile disgre- zione del blocco di forze po- sitive a social e intellettuale della costa atlantica movi- mento sindacale bianchi del- la « organizzazione » « mode- rate » della gente di colore. E su questa posizione il so- cialista e intellettuale Truman poi fondarono il lo- ro successo.

La guerra nel Vietnam ha ri- scosso per molti intellettuali e per molti intellettuali critico e spinge gruppi con- siderabili di loro all'astensio- ne o alla ricerca di forme di opposizione radicali. Tra i ne- gri Humphrey trova ancora appoggi ma a procurarglieli non è tanto il suo riformismo quanto il « pericolo Nixon ». L'adesione di Wallace (desidero- si fare arguire alla novità sul terreno dell'integrazione po- sono comodamente scegliere tra Nixon e Wallace. Questi ultimi in particolare il so- cialista sembrano trovare un seguito crescente anche negli strati inferiori della classe me- dia e degli operai timorosi di vedere la loro posizione com- promise dall'avanzata dei ne- gri e le loro proprietà depre- ziate dall'integrazione urba- na. Critici per la rivolta sul- la « sicurezza » della vita cittadi- na criminalità e tasse. In- fine.

L'inasprimento dello sco- rto razziale è per James Reston la prima causa di un'onda di fondo affermata nel cor- so della campagna elettorale. « Chiunque abbia dei dubbi sul sistema di un chiaro e attuale pericolo di disordine civile nel paese — scrive l'editorialista del New York Times — non ha che da guar- darsi intorno al momento ac- cende oggi nel centro di New York. Le scuole pubbliche sono para- lizzate. Poliziotti e pompieri sono impegnati in uno sco- rto di controllo che com- promette i servizi cittadini e senza i quali gli insegnanti sono in sciopero contro il tentati- vo dei negri e del portoria- re di tenere in controllo le- delle scuole situate nei loro quartieri. Sarebbe difficile esagerare la serietà della si- tuazione. Gli insegnanti consi- derano il servizio di controllo locale delle scuole a Ocean Hill Brownsville come una minaccia al loro sindacato e alla loro sicurezza eco- nomica. Essi hanno a dispo- sizione di potenti elementi della comunità bianca i quali temo- no che le richieste avanzate dai negri di un controllo sul- le loro scuole siano soltanto la premessa per ulteriori ri- chieste di controllo locale che si estendano anche al commer- cio e alle industrie. Ingre- ssa una tromba d'aria ». Quanto a Humphrey « gli si limita ad offrire ciò che Johnson non ha saputo realizzare non era molto tardi e ben poco nella situazione ben più aspra e drammatica di oggi ».

Ennio Polito

Parigi

E' morto il pittore Leopold Survage

PARIGI 31. Il pittore Leopold Survage è morto stamattina a Parigi. Aveva 89 anni. Survage (il cui vero nome era Leopold Sturzwage) era nato a Mosca ma si era stabilito a Parigi fin dal 1908. Egli subì l'influenza di Matisse ma a quella di Cézanne che lo fece aderire al cubismo. Fu uno dei primi pittori a lavorare per il cinema per il quale realizzò un film « Ritorno a Corcoran ». La sua prima esposizione fu orga- nizzata da Apollinaire nel 1917. Altrimenti dalla decorazione e dal teatro Survage decorò con i suoi amici Héraud e Delaunay il palazzo dell'aria e fu uno dei protagonisti dell'arte interdisciplinare del 1937 e non lasciò scene per i biglietti di Lindbergh.

DOPO IL « LICENZIAMENTO » DELLA PROFESSORESSA LIDIA MENAPACE

PROVOCATORIA PROVA DI FORZA ALLA «CATTOLICA»

L'atto di sottomissione imposto alle matricole e gli altri provvedimenti dettati dalla logica dell'integralismo confessionale — La battaglia degli studenti e la precisa denuncia del movimento studentesco

Dalla nostra redazione

MILANO novembre. L'atto di sottomissione im- posto alle matricole contro le alla « nuova » del diritto di associazione e di opinione lo all'università della Univer- sità cattolica della professo- ressa Lidia Brisca Menapace dopo un quindicennio di in- segnamanto la sistemata vio- lenza degli accordi di gio- vane tra Rettore e le compo- nenti dell'Ateneo in lotta ma- sciatamente. Contro la libera- zione degli studenti e i rappor- ti di forza tra Stato e Chiesa.

secondo le indicazioni del Mo- vimento. Sia nel caso delle matricole che che della professoressa Me- napace, le autorità accademiche ed ecclesiastiche hanno in- teso affermare in contrasto anche con quanto è stato del- la fatto durante e dopo il posamanto quinquennale. Il ri- portario disegno del fondatore dell'Ateneo che pone sotto lo opprimente e anacronisti- ca coppia dell'obbedienza alla gerarchia e alla scelta politica storica culturale.

Ghetto di fedeli

La logica di padre (emili) — e questo è l'aspetto che da valore emblematico e ge- nerale ai due gravi atti di intolleranza — ha trovato ma- tuari di sopravvivenza e spazi per la sua riaffermazione nel- la città di Bologna. In questi giorni della presente fase post- conciliare. Contro la libera- zione giovanile che riconosceva agli uomini il diritto al- le idee, storicamente maturate e conquistate nell'Univer- sità del sacro Cuore riporta- ta all'originario ghetto del fe- deli si proibisce alle matricole con la sottoscrizione di un « auto da fe » preventivo di organizzazione in forme auto- nome e di non avere altre idee politiche che non siano quelle ammesse dalla gerar- chia. Questa condizione questa in- cisione è rappresentata in un manifesto del Movimento stu- dentesco in cui si vede un'idea politica e con seguenza. La piena libertà di coscienza nelle scelte di

rata intollerabile nell'Ateneo la presenza della professoressa Menapace di cui sono noti gli atteggiamenti a favore del Votumino il suo impegno nei gruppi del dissenso e la partecipazione nella lista Si- nistra Unita alla campagna elettorale in corso in Al- to Adige.

Un atteggiamento rigoroso- mente improntato ai manichei- smo medievale, nessun dia- logo tra i cattolici e il mondo. Studenti e professori non so- no del chierico ma dei citta- dini quindi i problemi posti dai loro provvedimenti a cari- co della matricole e della pro- fessoressa Menapace investo- no una tematica squisitamen- te civile. Il vicendevole che si- tuazione viene sotto dal pro- fessor Luigi Ruggi e relatore di questi atti e assistente alla Cattolica nel saggio « Con- cettualismo strutturale e la- tita strumentale ». Ruggi, in- tolteranza — ha trovato ma- tuari di sopravvivenza e spazi per la sua riaffermazione nel- la città di Bologna. In questi giorni della presente fase post- conciliare. Contro la libera- zione giovanile che riconosceva agli uomini il diritto al- le idee, storicamente maturate e conquistate nell'Univer- sità del sacro Cuore riporta- ta all'originario ghetto del fe- deli si proibisce alle matricole con la sottoscrizione di un « auto da fe » preventivo di organizzazione in forme auto- nome e di non avere altre idee politiche che non siano quelle ammesse dalla gerar- chia. Questa condizione questa in- cisione è rappresentata in un manifesto del Movimento stu- dentesco in cui si vede un'idea politica e con seguenza. La piena libertà di coscienza nelle scelte di

carattere politico e culturale. Ogni credente o non cre- dente, conservatore o prerogati- vo, non una categoria ma una cittadinanza che fa politica rifiutata la DC come punto di riferimento pressoché ob- bligatoria per i credenti e la Chiesa — scriveva in Menpa- ce motivando le sue dimisso- ni dal Consiglio nazionale e dalla Democrazia cristiana — soprattutto attraverso i fatti deve dissolversi nella società nella famiglia umana e corre- re il rischio del confronto con situazioni non protette nel privilegio delle altre pa- roli, uscire da tutti i ghetti che si è costruita abbando- nando l'idea di un doppio mondo fatto per i credenti. In conseguenza di ciò stu- denti e non credenti fat- ti per operare nella vita del- l'empirico, mi sembrano con- traddittori e ingiusti oltre tutto se si tratta di vita politi- ca ed economica. Dunque, è essi obbligano i cattolici a pro varsi senza alcuna pre- cisa analisi della realtà dati interpretativi delle situazioni sociali ed economiche che es- si chiamano cristiani soprat- tutto perché non sono gli au- tori ».

Marxismo galileiano

Si intende cioè creare la mi- tic. L'Università Cattolica una classe dirigente strettamente controllata la inserisce nella scuola nella politica nell'eco- nomia. E non appari vede una « vita religiosa » ma una scelta con eretiche di appog- gio al sistema a cui per altro non pare con un modello di « cooperazione » della società.

In questa logica le matricole vengono delraudate dal diritto di opinione e la pro-

professoressa Lidia Menapace viene colpita da coloro che in lei e nel suo impegno razi- onale non una categoria ma una cittadinanza che fa politica rifiutata la DC come punto di riferimento pressoché ob- bligatoria per i credenti e la Chiesa — scriveva in Menpa- ce motivando le sue dimisso- ni dal Consiglio nazionale e dalla Democrazia cristiana — soprattutto attraverso i fatti deve dissolversi nella società nella famiglia umana e corre- re il rischio del confronto con situazioni non protette nel privilegio delle altre pa- roli, uscire da tutti i ghetti che si è costruita abbando- nando l'idea di un doppio mondo fatto per i credenti. In conseguenza di ciò stu- denti e non credenti fat- ti per operare nella vita del- l'empirico, mi sembrano con- traddittori e ingiusti oltre tutto se si tratta di vita politi- ca ed economica. Dunque, è essi obbligano i cattolici a pro varsi senza alcuna pre- cisa analisi della realtà dati interpretativi delle situazioni sociali ed economiche che es- si chiamano cristiani soprat- tutto perché non sono gli au- tori ».

Wladimiro Greco

La scelta marxista di un marri- smo che non delimita né idea- no di un marxismo cioè dot- trina politica ed economica fondata sull'analisi scientifica della realtà storica sociale po- litica ed economica. Dunque di impostazione eretica in- duttiva e sperimentale. E la accusa che la gerarchia le ha contestato dietro la maschera della « cooperazione » della società data al suo « licenzia- mento ».

Sciopero generale unitario in risposta ai no del governo

PENSIONI: IL 14 L'ITALIA SI FERMA

La segreteria confederale del CGIL, CISL e UIL hanno proclamato lo sciopero generale nazionale del 24 ore per la riforma del regime pensionistico...

Ennesima manovra dilatoria alla Camera contro la volontà di tutti gli altri gruppi

La DC tenta il rinvio della discussione delle leggi sulle pensioni

I compagni Tognoni, Barca e Lattanzi dimostrano la pretestuosità delle richieste del governo e della maggioranza...

La Democrazia cristiana ha tentato di imporre un ennesimo rinvio alla possibilità di discutere in aula la richiesta dei sindacati che il governo facesse conoscere i tempi e il modo per il passaggio a carico dello Stato dell'intero finanziamento del Fondo sociale...

Il monopolio ignora governo e sindacati

L'Eridania licenzia in 15 zuccherifici

Fatta fallire la trattativa, si vogliono buttare fuori 420 lavoratori e trasferire 132 - Sciopero il 7 novembre

Con buona pace di chi ha innumerate volte detto che il grande monopolio sacca si è deciso la radicale trattativa...

Palermo Mille raccomandate a Saragat dagli operai dell'El. Si. Chiedono un intervento del Presidente della Repubblica in loro appoggio

Col Fondo di solidarietà

Redditi sicuri i contadini scavalcano Bonomi

L'imponente manifestazione di Asti Un commento dell'Alleanza contadini

ASTI 31. La manifestazione di otto mila contadini di ieri la terza entro breve tempo ha scosso gli ambienti politici dimostrando come le manovre tendenti a negare il Fondo di solidarietà...

Proposto un incontro per il 7 novembre

I sindacati chiedono all'IRI e all'ENI di abolire le «zone»

I sindacati sono decisi a portare avanti e a fondo la lotta contro le «zone» della IRI e dell'ENI...

Forti manifestazioni per le vie di Milano

Un nuovo sciopero blocca l'Alemagna

Proclamati altri 15 giorni di astensioni Ritmi, orario e qualifiche alla base dell'azione - La lotta alla Motta

Dalla nostra redazione MILANO 31. Di nuovo in sciopero i 3.000 dell'Alemagna il 100% delle maestranze del grosso complesso dolciario milanese...

10 milioni di tonnellate?

L'ENI ha scoperto petrolio in Libia

L'ENI ha incontrato nel bruto orientale della Suda Libia un interessante serbatoio petrolifero...

Olio d'oliva a 450 lire (sulla carta)

Per decisione della Comunità europea il prezzo ufficiale dell'olio d'oliva scende da 500 a 450 lire l'integrazione...

Domenica 11° anniversario della scomparsa di Di Vittorio

Domenica 3 novembre ricorre il 11° anniversario della scomparsa di Giuseppe Di Vittorio...

Si accentua la rappresaglia poliziesca contro lavoratori e studenti

Altri 20 denunciati a Pisa e a Cosenza

PISA 31. Un altro lavaggio di coscienza si aggiunge alla catena delle persecuzioni poliziesche contro i lavoratori e gli studenti...

Nel N. 43 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- La parola alle cose (editoriale di Gian Carlo Pajetta sul Congresso socialista)
Intervista con Giorgio La Pira «Il mio incontro con Ho Chi Minh»
Meridione riforme dal basso fondate sul lavoro (di Alfredo Reichlin)
PSI un Congresso senza vincitori ma con un vinto (di Aniello Coppola)
USA elezioni con dadi truccati (di Louis Safir)
I nodi del Congresso del Partito operaio polacco (di Franco Bertone)
Il discorso di Waldeck Rochet al Comitato Centrale del PCF
Il sottosegretario dc Elkan sulle «porche» degli studenti del Liceo (resoconto stenografico della seduta alla Camera)
Il libro di EH Carr sul «socialismo in un solo paese» (di Enzo Fumi)
Poesia 1900-1968 (di Gianrico Ferrara)
Carmelo della Manca (di Bruno Schacherl)
TV alla ricerca del messia (di Ivano Cipriani)
Veleni inglesi in gabbia americana (di Mino Argentieri)
Il 4 novembre di Antonio Gramsci

OGGI MENTRE ALTRI DUE SATELLITI SONO ENTRATI IN ORBITA

# Il nonno del cosmo accolto al Cremlino

Beregovi attraverserà Mosca in macchina per ricevere il saluto dei cittadini della capitale - Una piattaforma spaziale verso la Luna - Divano e acqua corrente per il « comfort » dell'astronauta

Dalla nostra redazione  
MOSCA 31

Cherchj Beregovj il nonno del cosmo è stato accolto a Mosca per ricevere il saluto dei cittadini della capitale e delle autorità. Arrivato in un'aula del Cremlino, Beregovj è stato accolto da un corteo di funzionari e da un gruppo di giovani che gli hanno offerto un aperitivo. Beregovj ha parlato per alcuni minuti ai presenti, ha salutato il presidente del Consiglio, il primo ministro e il vicepresidente del Consiglio. Beregovj ha parlato anche ai soldati del Cremlino che si sono presentati in fila. Beregovj ha parlato anche ai funzionari della P. U. R. S. S. R. che si sono presentati in fila. Beregovj ha parlato anche ai funzionari della P. U. R. S. S. R. che si sono presentati in fila.

La figura del nuovo cosmonauta ha guadagnato un grande popolarità in quanto a tutta l'opinione pubblica. Beregovj è stato accolto con un grande entusiasmo. Beregovj è stato accolto con un grande entusiasmo. Beregovj è stato accolto con un grande entusiasmo.



Una veduta del palasport durante gli esami per i 150 posti di maestra

Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta

# Concorso-lotteria a Roma 4.000 maestre 150 posti

Le candidate da ogni angolo d'Italia - Per molte una notte all'addiaccio e il pranzo al sacco - Code lunghissime, bibitari, il tema dettato dall'altoparlante - Numerose le madri: alcune di queste hanno interrotto il tema per allattare il figlio

**Morto l'ultimo superstita dell'« Artiglio »**  
L'ultimo superstita dell'« Artiglio » è morto. È stato ucciso da un colpo di pistola. È stato ucciso da un colpo di pistola.

Disperate ricerche in Sardegna

## Hanno pagato ma l'ostaggio non ritorna

C'è la prova che Ticca è vivo - Doveva essere rilasciato l'altro ieri - Nessuna notizia degli altri due rapimenti

Dalla nostra redazione  
CAGLIARI 31

I rapimenti sono alla ricerca di Giuseppe Ticca nelle montagne del Nuorese. Hanno pagato la ingente somma di 200 milioni ma l'ostaggio non ritorna. Hanno pagato la ingente somma di 200 milioni ma l'ostaggio non ritorna.



La situazione meteorologica

La regione di alte pressioni si è ancora molto consistente nella sua parte orientale. La regione di alte pressioni si è ancora molto consistente nella sua parte orientale.

Con altri due ragazzi stava facendo un negozio

## Precipita e muore a 19 anni pur di sfuggire ai poliziotti

Gli agenti non l'avevano neppure visto - Vane le invocazioni di aiuto dei complici - La tragica caduta da un muro di dieci metri - L'arresto e la confessione dei ladroncini - Hanno 22 e 16 anni

Dalla nostra redazione  
NAPOLI 31

Un giovane di 19 anni è stato precipitato da un muro di dieci metri. È stato precipitato da un muro di dieci metri.

Sentenza istruttoria per la morte dell'universitario

## Lo studente Paolo Rossi è stato assassinato



Lo studente Paolo Rossi è stato assassinato. È stato assassinato da un gruppo di ladroncini. È stato assassinato da un gruppo di ladroncini.

Dalla nostra redazione

Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta. Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta.

Dalla nostra redazione

Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta. Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta.

Dalla nostra redazione

Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta. Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta.

Dalla nostra redazione

Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta. Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta.

Dalla nostra redazione

Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta. Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta.

Dalla nostra redazione

Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta. Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta.

Dalla nostra redazione

Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta. Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta.

Dalla nostra redazione

Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta. Il Comune ha affittato il Palasport dell'EUR per la prova scritta.

Fu segretario provinciale in Sicilia

## 5 anni a un dc per 14 peculati

La segreteria provinciale della Dc di Catania è stata condannata a un anno e mezzo di carcere per 14 peculati. La segreteria provinciale della Dc di Catania è stata condannata a un anno e mezzo di carcere per 14 peculati.

Dalla nostra redazione

La segreteria provinciale della Dc di Catania è stata condannata a un anno e mezzo di carcere per 14 peculati. La segreteria provinciale della Dc di Catania è stata condannata a un anno e mezzo di carcere per 14 peculati.

Come monito ai giovani inglesi

## Monumento al tossicomane

Un monumento al tossicomane è stato eretto in un parco di Londra. Un monumento al tossicomane è stato eretto in un parco di Londra.

Nando Ceccarini



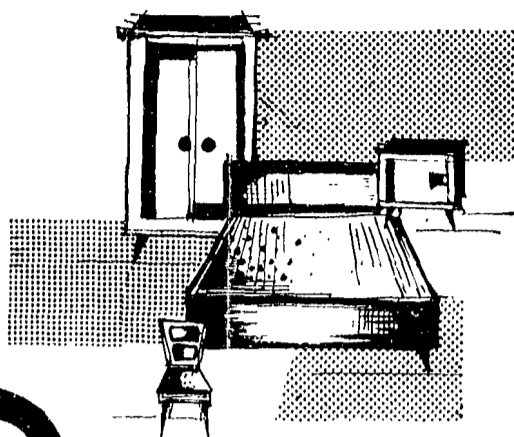
**2<sup>a</sup> Mostra  
del  
Mobile**

**APERTA FINO AL 4 NOVEMBRE**  
nei locali della Mostra dell'Artigianato  
**VISITATECI**

**1<sup>a</sup> VECET**  
**vetro e ceramica**  
per la tavola

comprare

**MOBILI ?**



a ... **coop** sicuro!

Al nuovissimo negozio  
COOP mobili di viale Belfiore 35 - tel. 49.66.80 - Firenze.

Tante idee per arredare, per sentire la casa più "vostra",  
È pronto per voi un negozio di oggi, la garanzia di sempre.

«MOSTRA DEL MOBILE» - Padiglione I - Stand 1838-1839

LA DITTA

**BATTISTI & F.lli GRIFONI**

VIA DEL BOTTEGHINO, 24 - 50100 - BADIA A SETTIMO (FI)  
PRESSO CASELLO AUTOSTRADA DEL SOLE - USCITA FIRENZE/SIGNA

- Mobili in tutti gli stili ● Specchiere intagliate e dorate in tutti gli stili
- Vassoi ● Soprammobili in legno dorato Fiorentino ● Appliques
- Mensole ● Sale esposizione allocate in una villa del Quattrocento

● VISITATECI ● INTERPELLATECI  
VISITATECI ANCHE ALLA MOSTRA DEL MOBILE  
STAND 1206 - 1207 - PADIGLIONE C

Visitate alla **MOSTRA DEL MOBILE**

STAND 1606 - 1607 - PAD. G

IL

**MOBILIFICIO TALETI**

50039 VICCHIO DI MUGELLO (FIRENZE) - Tel. 844.075  
PAESE NATALE DI GIOTTO

Esposizione aperta  
anche  
nei giorni festivi

**ARREDAMENTI FRANCO LIOTTA**

VOLETE ABBELLIRE LA VOSTRA CASA CON GUSTO?

- MOBILI IMBOTTITI
- MOBILI D'ARTE

Firenze - Via Guelfa 108r

VISITATECI!!! Padiglione B - Stand 1126-1127

**MOBILI E ARREDAMENTI**

**CASA MODERNA FUNARO**

FIRENZE - VIA GINORI 18 - 31 - 33 r.  
Telefono 294.026

invita a visitare al Salone del Mobile i propri  
STAND - Padiglione D - N° 1329 - 1330 - 1331

**mobilificio**

**Cappelli &  
Crocchini**

VIA CHIANTIGIANA 92  
PONTE A EMA

TEL. 640.293 FIRENZE

**visitateci**

STAND 2114-2115

PADIGLIONE N

Per la casa  
che nasce...

... per completare  
l'arredamento

della vostra casa

**MOBILMARKET**

FIGLINE VALDARNO

Tel. 95.476

Visitateci alla **MOSTRA DEL MOBILE**  
PADIGLIONE G - STAND 1616-1617-1618

**TUTTO per il mobiliere**

ferramenta  
colle - abrasivi - utensili  
serrature e chiavi  
per ogni tipo di mobile



A. CECCHERINI - Firenze



Via de' Serragli, 63-65 r.  
telefono 294.114

c. a. p. 50124

Padiglione G

Stand 1621

PADIGLIONE D - STAND 1311-1342-1312



**MOBILI**

**COOPERATIVA FALEGNAMI CASTELFIORENTINO**

MOSTRA PERMANENTE: VIA PIAVE, 11 - CASTELFIORENTINO (aperta anche i festivi)

**VISITATECI!** CAMERE DA LETTO - SALE - TINELLI - CUCINE

Mia fa le boccacce



PARIGI — Mia Farrow alla prima del film «Rosemary's Baby»...

Quattro giorni di Festival al Lirico Jazz a Milano: è la «cassetta» che conta

Ma anche alcune esigenze di informazione culturale non sono contraddette dal «cast» e dal programma

Dalla nostra redazione

MILANO. Il jazz avrà a Milano da domani sera la sua «Newport»...

una di Carlo Parer ci saranno James Moody...

Murray Donahero tutti assieme me per Murray con...

Daniele Ionio

O' TOOLE IL LEONE



NEW YORK — Peter O'Toole ha parlato la moglie a vedere il film «Il Leone d'Inverno»...

Si è chiuso il festival di Taskhent

Numerosi premi assegnati da organizzazioni e da riviste sovietiche

TASKHENT. Il Festival internazionale cinematografico dei paesi afroasiatici si è concluso oggi...

Fellini girerà un film su Pinocchio per la TV

Bomba in un cinema a Guatemala dove si proiettava «Berretti verdi»

Il regista somalo Hagi Mohamed Gannale ha ricevuto il diploma della rivista Iskuzsk...

Una bomba è stata fatta esplodere in un cinema della capitale...

La «big band» di Gillespie sarà di scena il 3 novembre con il trombettista, ex part...

I pro e i contro del cinema sperimentale

Com'è noto, sempre non siamo sicuri che il cinema sperimentale...

Attuale la ricerca del cinema sperimentale...

Per ovvie ragioni di spazio ci è impossibile avviare un'analisi...

Prendendo un'espressione di P. R....

Un esempio di metafora filmica che attinge alle fonti più profonde...

Un esempio di metafora filmica che attinge alle fonti più profonde della poesia...

Un esempio di metafora filmica che attinge alle fonti più profonde della poesia...

Spesso si dice che le avanguardie sperimentali ormai coltivate in ogni angolo del...

Spesso si dice che le avanguardie sperimentali ormai coltivate in ogni angolo del...

Spesso si dice che le avanguardie sperimentali ormai coltivate in ogni angolo del...

Spesso si dice che le avanguardie sperimentali ormai coltivate in ogni angolo del...

Spesso si dice che le avanguardie sperimentali ormai coltivate in ogni angolo del...

Rai V preparatevi a...

Per lo week-end (TV 1 ore 13)

Si inaugura oggi una nuova rubrica della fascia meridiana dal titolo «Setteleghe»...

Momenti di guerra (TV 1 ore 22)

In la guida la prima delle trasmissioni dedicate alla celebrazione del 4 novembre...

Delitto nel castello (TV 2 ore 21,15)

Seconda puntata della nuovissima serie di Sherlock Holmes intitolata «L'occhio della gatta»...

L'età del jazz (Radio 3 ore 21)

«L'età del jazz» è il titolo di una raccolta di racconti di Francis Scott Fitzgerald...

programmi

TELEVISIONE 1

- 11:00 MESSA
12:00 IL SACERDOZIO DELLA CHIESA
13:00 SAPORI
13:00 SETTELEGHE
13:25 PREVISIONI DEL TEMPO
13:30 TELEGIORNALE CICLISMO TROFEO BARACCHI
17:00 LANTERNA MAGICA
17:30 TELEGIORNALE
17:45 LA TV DEI RAGAZZI
18:45 CANZONI A POZZAGLIA
19:45 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 FACCIA A FACCIA
22:00 DUE GIORNI IN UN MARE ALL'ALTRO
23:00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2

- 21:00 TELEGIORNALE
21:15 SHERLOCK HOLMES LA VALLE DELLA PAURA
22:50 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 24, 25
10:00 Orchestra diretta da E. Monti
11:00 Concerto di Beethoven
12:00 Concerto di Beethoven
13:00 Concerto di Beethoven
14:00 Concerto di Beethoven
15:00 Concerto di Beethoven
16:00 Concerto di Beethoven
17:00 Concerto di Beethoven
18:00 Concerto di Beethoven
19:00 Concerto di Beethoven
20:00 Concerto di Beethoven
21:00 Concerto di Beethoven
22:00 Concerto di Beethoven
23:00 Concerto di Beethoven

- SECONDO
Giornale radio ore 7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 12:15, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 23:30
10:30 Concerto di Beethoven
11:30 Concerto di Beethoven
12:30 Concerto di Beethoven
13:30 Concerto di Beethoven
14:30 Concerto di Beethoven
15:30 Concerto di Beethoven
16:30 Concerto di Beethoven
17:30 Concerto di Beethoven
18:30 Concerto di Beethoven
19:30 Concerto di Beethoven
20:30 Concerto di Beethoven
21:30 Concerto di Beethoven
22:30 Concerto di Beethoven
23:30 Concerto di Beethoven

Cecchov al Centrale Cascata di ciarpame su «Zio Vania»

La nuova compagnia Foà-Ferrari si avvale della discutibile regia di Pietro Scharoff

La nuova compagnia Foà-Ferrari scampando alle fiamme che hanno divorciato la Compagnia ha trovato rifugio al Centrale Paradosale...

Trovato morto Ramon Novarro: assassinato?

Pietro Scharoff — cui non si possono certo negare i meriti acquisiti nell'anteguerra soprattutto come direttore della drammaturgia russa — è convinto forse di essere l'unico depositario del «verbo» di Cecchov...



HOLLYWOOD. Il Ramon Novarro, uno dei celebri attori del periodo d'oro del cinema americano...



TOSCANA AL BIVIO Il capitale privato offre un domani oscuro

Quando S. Gobain attacca è inutile cercare rifugi

Gli scioperi di Pisa hanno svegliato la regione - Il costo sociale degli scompensi della piccola industria - Laureati senza speranza - Direzione pubblica sulle ristrutturazioni

- Fra le 20 regioni italiane, la Toscana è al 6° posto per il reddito totale...
C'è chi accetta la lezione e chi no. Per taluni ciò che colpisce Pisa è una sventura cittadina...

Dal nostro inviato PISA, 31

S. Gobain e Marzotto hanno dato l'elettroshock alla Toscana: ci si chiede che cosa sta accadendo nell'economia della regione e quali sono, quindi, anche le prospettive politiche.

di un ampio retroterra finanziario determina la possibilità di ridurre o meno i costi...
In questo la « straniera » S. Gobain (in realtà è molto italiana: i suoi capitali sono sudori dei vetrai pisani livornesi, casertani) si presenta solo come impresa-pilota di una tendenza propria a tutto...

piccole industrie che può rispettare certe individualità e divisioni del lavoro...
Solo per tale strada la piccola industria può cessare di essere un rifugio - come lo era un tempo l'agricoltura - per manodopera di poche esigenze.

Piccole e grandi aziende

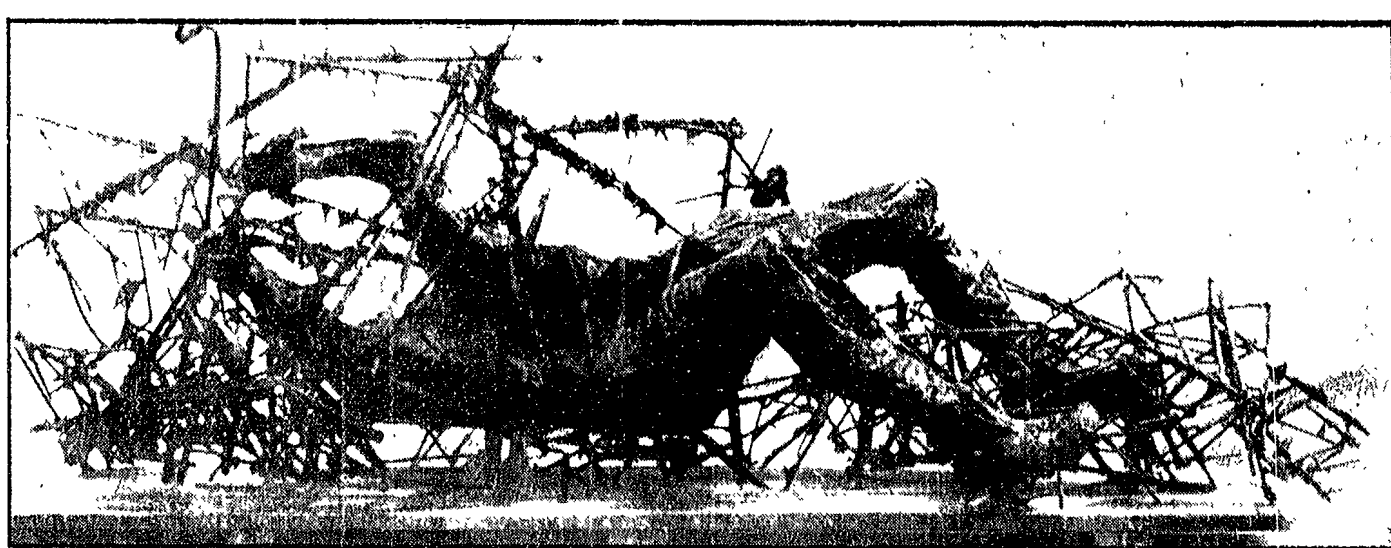
Qualche volta si parla come se ci fossero in Toscana due economie: quella del grande capitale (che ha qui solo filiali, e anche per questo sembra meno determinante), e quella della piccola e media azienda...

« Utile » con la U maiuscola

Nel bilancio S. Gobain la parola « utile » (profitto) è scritta con la U maiuscola. Per fare molti profitti oggi, più che mai, occorrono due cose: pagare meno salari e muovere bene le proprie truppe d'assalto, i capitali, in modo da tenere e rafforzare le posizioni di comando.

Renzo Stefanelli

IL PROSSIMO SERVIZIO
Un fiume di danaro pubblico usato a fini privatistici
NEW YORK - Ultima traversata transatlantica per la « Queen Elizabeth ». Dopo 28 anni di servizio, sarà riliata per essere trasformata in un albergo galleggiante al largo della Florida.



Il reticolato, simbolo dell'oppressione della guerra, è uno dei protagonisti della sobria e drammatica opera dello scultore Augusto Murer che ricorderà il 4 novembre a Vittorio Veneto

FABBRICO: dopo i sigilli posti dal pretore al circolo del cinema

Una piccola città mobilitata per la libertà della cultura

2300 soci su 5600 abitanti, 40 lire per vedere un film: tutto ciò dà fastidio ai « faraoni dello spettacolo di massa » - L'assemblea del circolo si è organizzata in comitato d'azione - Una lettera ai partiti e alla RAI-TV: « Vogliamo svagarci secondo libere scelte e non in funzione di interessi economici » - La solidarietà di Zavattini, Strehler, Dario Fo, Edmonda Aldini

Queen Elizabeth va in pensione



Nostro servizio

FABBRICO (Reggio E.), 31
Una lettera è partita l'altro ieri da Fabbrico diretta alle segreterie nazionali di tutti i partiti, ai quotidiani, alla RAI-TV, alle riviste e alle agenzie di stampa...
Così inizia la lettera che ricorda poi la vicenda del sigillo posto dal pretore di Correggio alla cabina di proiezione e le ragioni della lunga persecuzione contro il circolo di Fabbrico.

Nostro servizio

di associazione, libertà sindacale, libertà nelle fabbriche, libertà di espressione, diritto al lavoro, diritto allo studio, riforme degli studenti, riforma agraria, riforme giuridiche...
Una parola d'ordine che comincia a trovare eco in uomini di cultura, altri lavoratori di regioni anche lontane, studenti delle maggiori città emiliane che già sono venuti qui per un incontro con operai e studenti di Fabbrico.

Nostro servizio

TREVISO, 31
Il 3 novembre prossimo sarà inaugurato il monumento eretto a Vittorio Veneto, per il cinquantenario della fine della prima guerra mondiale. Il monumento è opera di Augusto Murer, che, al termine della sua fatica, siamo andati ad intralciare...
« Il Comune di Vittorio Veneto mi aveva invitato nel novembre del '65 a presentare alcuni bozzetti per un monumento in occasione del cinquantenario della guerra 1915-1918. Nel monumento, però, dovevano figurare anche aspetti del periodo risorgimentale: infatti il comune è nato cento anni, fa nel 1866 ».

Un comunicato dell'Associazione Italia - URSS

Il Comitato Direttivo dell'Associazione Italia-URSS, mentre conferma le precedenti posizioni politiche e ideologiche o al giudizio di adesione o di dissenso della politica dell'URSS, con ciò si rivendica all'URSS un ruolo di primo piano negli scambi culturali e della analisi scientifica del mondo sovietico, una conoscenza organica e continua della natura e la funzione specifica dell'Associazione stanno proprio nell'evitare che i rapporti culturali con l'URSS vengano condizionati a singole posizioni politiche e ideologiche o al giudizio di adesione o di dissenso della politica dell'URSS.

monumento eccezionale

La cittadina si era divisa in due fazioni, una delle quali desiderava che fosse scolpita addirittura una montagna. Idee faraoniche, idee che la retorica fascista ha coltivato per vent'anni. Anche ultimamente si erano tirate fuori queste proposte assurde...
Murer dice: « Io ho tagliato corto: a quelle condizioni non avrei toccato la propria arte. Deve avere un colloquio immediato con l'opera, deve poter avvicinarsi, sentirsi vivere accanto ». E continua: « Il monumento non poteva essere concepito come esaltazione di un fatto d'arme. Niente dunque Vittorie alate, con attorno schiere piacenti. Niente i vari corpi militari; mancano perfino gli alpini. Non c'è nemmeno un fucile. In fondo, la realtà della guerra, quella che coscienti della gente, non era tanto il gesto eroico, ma la distruzione, la miseria, la fame. I veri protagonisti della guerra si ritroveranno nell'opera: invece per altri potrà essere un atto di accusa ».

Lina Anghel

Ferruccio Vendramini





Algeri

Comunicato congiunto tra FLN e PCI-PSIUP

Dal nostro corrispondente

Algeri 31. I giornali algerini danno il massimo rilievo alle notizie...

Al termine dei colloqui è stato diffuso ad Algeri il seguente comunicato. «L'incontro ha permesso di far il punto sulla situazione internazionale e in particolare sulla situazione nel bacino del Mediterraneo...»

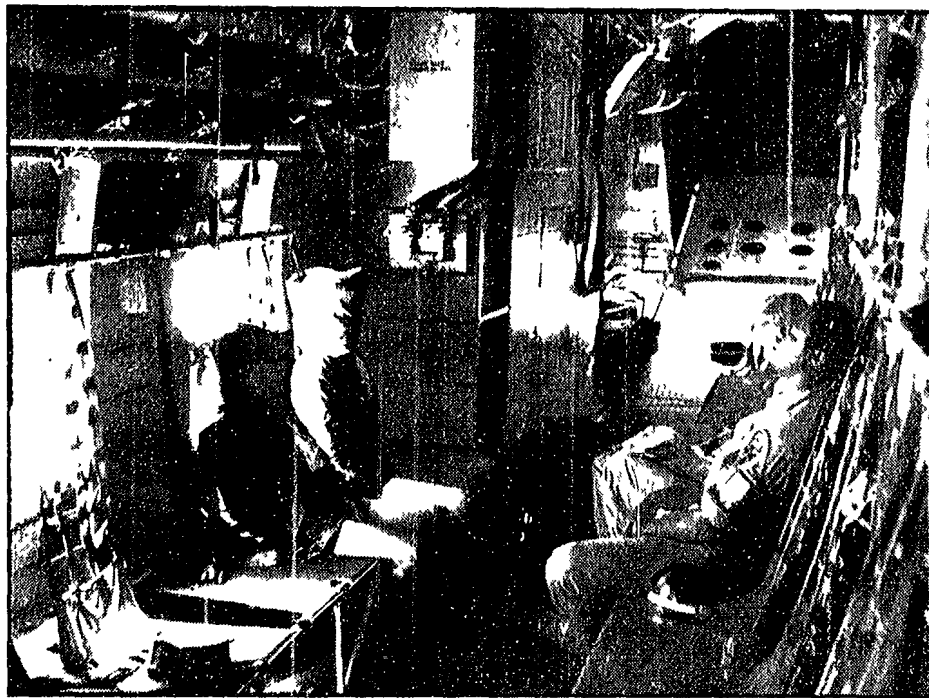
Per il FLN hanno partecipato i compagni Igo Pecchioli dell'Ufficio politico e Romano Leida del Comitato centrale.

Loris Gallico

Da Parigi, New York, Saigon e Tokio

VOCI CONTRASTANTI SULLA FINE DEI BOMBARDAMENTI NEL VIETNAM

Una precisazione del portavoce della delegazione della RDV nella capitale francese — Il New York Times prevede un annuncio a breve scadenza — Ennesimo incontro a Saigon fra l'ambasciatore USA e il presidente Thieu — A Tokio si ritiene possibile la cessazione dei raids prima delle elezioni americane



SAIGON — Due cittadini del Vietnam del sud, « sospesi » di appartenere a formazioni del FNL, culturali a Phu Bai vengono tra sportati su un C 130, con il capo coperto da un cappuccio. L'aspetto di un « interrogatorio » in una base americana

Dal nostro corrispondente

PARIGI 31

Una agenzia di stampa inglese ha diffuso stanotte da Parigi una notizia secondo la quale il portavoce della delegazione nord vietnamita si era impegnato a convocare una conferenza stampa in una nuova importante discussione di Hanoi un'ora dopo l'annuncio della cessazione dei bombardamenti americani sul territorio della RDV.

Abbiamo chiesto oggi al compagno Nguyen Van Le di precisare il contenuto di quella dichiarazione. Il portavoce della delegazione del Vietnam del Nord ci ha fatto la seguente precisazione di estrema interesse.

«Durante il ricevimento offerto ieri all'albergo George V dall'ufficio di informazione parigino del Fronte nazionale di liberazione un giornalista mi ha chiesto se e vero che dopo un eventuale cessazione dei bombardamenti americani si sarebbero state novità da parte di Hanoi...»

Questa dichiarazione con ferma che il governo di Hanoi è pronto, come del resto ha sempre affermato ad affermare una nuova fase delle conversazioni di Parigi subito dopo il resto dei bombardamenti e anzi, a far sì che queste conversazioni registri un immediato fatto nuovo.

Augusto Pampaloni

SAIGON 31

L'ambasciatore americano nel Sud Vietnam, Bunker, ha avuto un nuovo colloquio con il presidente fantoccio Van Thieu il 12 dicembre dal 12esimo della « epistola » americana sui governi vietnamiti.

È stata confermata oggi la notizia, data alcuni giorni fa dalla stampa sudvietnamita, che tre ufficiali superiori del esercito di Saigon — i colonnelli Van Loi, Quoc Quynh e Van Thieu — sono stati designati per recarsi a Parigi.

Nei giorni scorsi una confusa di Saigon ha devoluto in un comunicato del portavoce del Fronte nazionale di liberazione il quale, nelle prime ore della mattina, aveva affermato di ritenere che gli Stati Uniti annunceranno la fine dei bombardamenti nel Vietnam del nord « entro qualche ora ».

Rapporto al CC

Breznev sull'attività internazionale del PCUS

Esaurita la discussione sui problemi agricoli - Bionifiche, massima chimizzazione, meccanizzazione

Dalla nostra redazione

MOSCA 31

Il Comitato Centrale del PCUS esaurita la discussione sulle questioni agrarie prospettate da Breznev nel suo rapporto di ieri ha ascoltato oggi il segretario generale del Pcus Leonid Breznev sul tema della politica estera dell'Unione Sovietica.

«Secondo il corrispondente da Parigi del giornale, l'intesa che consentirà di passare dal «pre negoziato» ad un negoziato vero e proprio consisterebbe di due punti: 1) nei bombardamenti e nei tentativi di rappresentarsi del FNL e del governo fantoccio di Saigon...»

Il corrispondente nota tuttavia che Johnson « da quel dipende una decisione finale » e al quale la parte vietnamita « guarda per la prossima mossa ».

«Il New York Times» sottolinea per un editoriale che «l'avvio di concrete trattative non significa necessariamente che si arriverà presto ad un accordo per la pace...»

Enzo Roggi

Pure da Tokio dal giornale

Tokio Shimbun viene la conferma che intorno alla questione della cessazione dei bombardamenti si sta giungendo al punto cruciale il giornale ha intervistato il giornalista australiano Wilfred Burdett che è stato ad Hanoi il 25 ottobre.

Sul fronte militare va segnalato un bombardamento con i razzi fittizi Saigon dal FNL. Le agenzie americane affermano che sette colpi sono caduti su alcuni edifici.

Gli auguri del PCI per i 70 anni di Max Reimann

In occasione del suo 70° compleanno il Comitato Centrale del PCI ha inviato al compagno Max Reimann primo segretario del Partito comunista tedesco il seguente telegramma.

«Caro compagno Reimann, in occasione del vostro 70° compleanno vi giungano con affetto e calore di tutti i compagni italiani...»

«Il Comitato centrale del PCI»

De Martino

«Quanti hanno espresso riserve o critiche alla maggioranza attuale, e in special modo i monetaristi fanfaniani...»

COMMENTI AL CONGRESSO DEL PSI

«Il congresso socialista - scrive il compagno Gian Carlo Pajetta nell'editoriale dell'ultimo numero di Rinascita - ha dimostrato che le cose parlano più chiaro degli uomini...»

«Per qualcuno - conclude Pajetta - già pare che l'unica domanda possa essere: «Andiamo al governo? Come? Con chi?»...»

Nessuno sconfinamento di aviogetti sovietici sulla Cina popolare

MOSCA 31. Il ministero degli esteri del URSS ha consegnato oggi alla ambasciata cinese a Mosca una nota di ferma smentita sul presunto «confinamento di aviogetti da guerra sovietici nello spazio aereo cinese».

La situazione in Medio Oriente secondo il quotidiano del Cairo

Al Ahram: siamo vicini a un punto d'esplosione

Cominciate a Washington le trattative per la vendita a Tel Aviv di 50 Phantom - Israele potenza nucleare entro due anni? - Scontri a fuoco sul Giordano

IL CAIRO 31

La situazione in Medio Oriente scrive oggi il quotidiano Al Ahram - «sta da un punto di esplosione a causa della persistente politica aggressiva di Israele e del rifiuto dello Stato ebraico di accettare la pacifica soluzione del conflitto sulla base della risoluzione del Consiglio di sicurezza del 22 novembre».

Dopo aver sottolineato le tendenze aggressive di Israele, come risulta dalle dichiarazioni di Dayan, Al Ahram scrive che il rapporto del gen Bull per il duello sul Canale «ha prodotto risultati che contribuiscono ad agevolare la politica aggressiva di Israele» e «non avvicina la crisi alla soluzione voluta dalle Nazioni Unite».

A rendere più cupa l'atmosfera mediorientale gli scandali scaturiti dal folle discorso tenuto da Dayan («Israele farà di Suez un'immensa tomba epiroica») e venuti oggi alla notizia secondo cui hanno avuto inizio ieri a Washington le trattative per la vendita di 50 Phantom all'aviazione di Tel Aviv.

«Nella interrogazione si chiede anche se il governo non intenda adottare nei confronti del governo indonesiano la iniziativa e il pas si idonei a significare lo sfogo dell'ira di questi nuovi dollari che si agitano allo spavento eolombi già perennate e a chiedere che in Indonesia venga ristabilito il rispetto per la vita dell'uomo».

Nhan Dan sull'assassinio dei comunisti indonesiani

HANOI 31

«Malgrado le passanti proteste del movimento comunista mondiale e di vasti circoli dell'opinione pubblica mondiale, le autorità indonesiane hanno mandato a morte i due capi comunisti Sudisman e Nyono ad una serie di altri patrioti» scrive il quotidiano del Partito del lavoro della RDV Nhan Dan.

Appello contro la politica del governo

Il PC d'Israele denuncia il pericolo di guerra

Un appello alla lotta contro la possibilità di un nuovo conflitto nel Medio Oriente e contro la politica bellicista ed espansionista del governo Eshkol è stato formulato dal Comitato centrale del Partito comunista di Israele, al termine della sua 24 sessione plenaria.

Nell'ultima settimana elettorale

Marce di protesta in USA contro tutti i candidati

Fantasiose forme di lotta dei giovani - «Picnic d'amore» per i soldati - Le «pantere nere» rivelano piani di provocazione razzista

NUMEROSI movimenti giovanili americani contrari alla guerra nel Vietnam hanno promosso oggi a New York una «marcia di protesta» contro Richard Nixon.

NEW YORK 31

Il «New York Times» afferma oggi in una corrispondenza da Parigi sotto un grande titolo di prima pagina, che i colloqui nei giorni scorsi non alla vigilia di una svolta che comporterebbe la fine dei bombardamenti americani.

«Secondo il corrispondente da Parigi del giornale, l'intesa che consentirà di passare dal «pre negoziato» ad un negoziato vero e proprio consisterebbe di due punti: 1) nei bombardamenti e nei tentativi di rappresentarsi del FNL e del governo fantoccio di Saigon...»

«Il New York Times» sottolinea per un editoriale che «l'avvio di concrete trattative non significa necessariamente che si arriverà presto ad un accordo per la pace...»

«Il New York Times» sottolinea per un editoriale che «l'avvio di concrete trattative non significa necessariamente che si arriverà presto ad un accordo per la pace...»

«Il New York Times» sottolinea per un editoriale che «l'avvio di concrete trattative non significa necessariamente che si arriverà presto ad un accordo per la pace...»